

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-782 del 11/02/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO CANTIERIZZAZIONE PER OPERE DI SVASO DEL LAGO DI CASTEL DELL'ALPI ı ORD. COMM. 35/2024 - PNRR COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) ı LOC. CASTEL DELL'ALPI CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA ı RIO DEGLI ORDINI ı LAGO DI CASTEL DELL'ALPI TITOLARE: COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO CODICE PRATICA N. BO25T0115
Proposta	n. PDET-AMB-2026-787 del 10/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno undici FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO CANTIERIZZAZIONE PER OPERE DI SVASO DEL LAGO DI CASTEL DELL'ALPI - ORD. COMM. 35/2024 - PNRR

COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) - LOC. CASTEL DELL'ALPI

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA - RIO DEGLI ORDINI - LAGO DI CASTEL DELL'ALPI

TITOLARE: COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CODICE PRATICA N. BO25T0115

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la

prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. 30/07/2025.0136819.E del 30/07/2025 e integrazioni assunte al Prot. 30/09/2025.0172327.E del 30/09/2025, Pratica n. **BO25T0115**, presentata dall'**Ente COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO** C.F. 80014530374 e P.Iva 00702201203, con sede legale a San Benedetto Val di Sambro (Bo), in Via Roma n. 39, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di RUP dell'intervento**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea, per un periodo di circa 9 mesi, ad uso area di cantiere e per svaso del Lago di Castel dell'Alpi per "rimuovere i sedimenti dalla zona più meridionale del lago di castel dell'alpi al fine di aumentare la sicurezza idraulica e migliorare la friubilità del lago", presentata nell'ambito degli interventi "finalizzati allo svaso del Lago di Castel dell'Alpi" (CUP H38H23001640005 - PNRR - ORD. COMM. 35/2024 - ER-UBIS-000144), in località Castel dell'Alpi nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) lungo i Corsi d'acqua Lago di Castel dell'Alpi - Torrente Savena e Rio degli Ordini,), **per una durata di circa 9 mesi**, e costituita da:**

- **area di cantiere** prevista a bordo lago per il progetto dello svaso, per una superficie totale di circa 1010 mq., che consiste in:

- Area di cantiere vera e propria: 725 mq.
- Area di collegamento con la viabilità locale: 285 mq.

- **pista per l'inversione di marcia**, di lunghezza circa 30 m e larghezza 5 m, in materiale inerte idoneo a formare un sottofondo stradale;

- **scavo** di 7350 m³ dalla zona meridionale del lago di Castel dell'Alpi.

La quota del fondale di progetto in tutta l'area oggetto di svasso è di +681.70m s.l.m.;

- **il riporto del materiale scavato** su un terreno incolto di proprietà privata a nord del lago, in sponda destra del Torrente Savena, individuato sulla base di criteri di semplificazione logistica, economicità delle lavorazioni e minimizzazione degli impatti derivanti dalle operazioni di trasporto dei sedimenti e per il quale non è prevista alcuna finalità lucrativa;

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo)** al **Foglio 44 Mapp. 571 - 572**, meglio descritta nella **fig 3.1** della "Relazione di approfondimento su superfici cantiere e destinazione sedimenti" allegata all'Istanza, ed allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

Preso atto della comunicazione assunta al Prot. 30/07/2025.0136819.E del 30/07/2025 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014, e in quanto interventi approvati con ordinanza commissariale n. 33/2024 e n. 35/2024;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione" - "strade di cantiere" e "estrazione di materiali litoidi - terre limose e argillose"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 252 in data 08 OTTOBRE**

2025 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dalla documentazione allegata all'istanza, assunte al Prot. 30/09/2025.0172327.E del 30/09/2025, che attesta che il progetto è stato approvato nella *Conferenza di Servizi Decisoria*, convocata dal Comune di San Benedetto Val di Sambro, ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell'Ordinanza Commissariale 15/2023 e s.m.i., **conclusa con esito favorevole** con Determina Dirigenziale nr. 102/2025, esecutiva ai sensi di legge, nell'ambito della quale sono stati acquisiti, tra gli altri, i pareri favorevoli di:

- Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane - Area Biodiversità della Regione Emilia-Romagna, con **l'esito positivo della Valutazione di incidenza** in riferimento alle interferenze con il Sito Natura 2000 BO - IT4050032 - ZSC-ZPS - Monte dei Cucchi, Pian di Balestra, senza prescrizioni;
- Area Tutela e gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna, in riferimento alle interferenze con la qualità delle acque del lago ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in riferimento ai movimenti terra e relativo vincolo idrogeologico;
- Hera S.p.A., in riferimento alle interferenze con il servizio acquedottistico e relative opere di presa insistenti nel lago e aree limitrofe;

Preso atto nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 121 del 20/01/2026 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 21/01/2026.0011275.E del 21/01/2026, **espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui si evidenziano:**

- I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della autorizzazione ed avere una durata non superiore a tre anni;

- L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione per l'espletamento delle loro competenze, che potrà prescrivere eventuali adempimenti da eseguire, a spese della Ditta autorizzata, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento;

- È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, anche a carattere di provvisorietà;

- Dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;

- Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità, e **contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 2);**

Preso atto dalla suddetta Autorizzazione Idraulica che la corretta identificazione catastale dell'intervento è in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo)** al:

- **Foglio 44 Mappali** 354-408-295-329-359-1548-572-573-571-570-486-367-299-502-297-1117-291-294-295-299-297 fronte;

- **Foglio 51 Mappali** 1 fronte;

Verificato che gli interventi:

- **pista per l'inversione di marcia;**

- **riporto del materiale scavato** su un terreno incolto di proprietà privata,
sono al di fuori dell'area demaniale e **pertanto sono esclusi dal presente provvedimento;**

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 05/02/2026 (assunta agli atti con Prot. 05/02/2026.0022824.E del 05/02/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO C.F. 80014530374 e P.Iva 00702201203, con sede legale a San Benedetto Val di Sambro (Bo), in Via Roma n. 39, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso area di cantiere** e per **svaso del Lago di Castel dell'Alpi** per *"rimuovere i sedimenti dalla zona più meridionale del lago di Castel dell'alpi al fine di aumentare la sicurezza idraulica e migliorare la friubilità del lago"*, presentata nell'ambito degli interventi "finalizzati allo svaso del Lago di Castel dell'Alpi" (CUP H38H23001640005 - PNRR - ORD. COMM. 35/2024 - ER-UBIS-000144), in località Castel dell'Alpi nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) lungo i Corsi d'acqua Lago di Castel dell'Alpi - Torrente Savena e Rio degli Ordini,, costituita da:

- **area di cantiere e pista di cantiere**, per una superficie totale di circa 1010 mq.;

- **scavo** di 7350 m3

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo)** al

- **Foglio 44 Mappali** 354-408-295-329-359-1548-572-573-571-570-486-367-299-502-297-1117-291-294-295-299-297 fronte;

- **Foglio 51 Mappali** 1 fronte,

meglio descritta nella **fig 3.1** della della "Relazione di approfondimento su superfici cantiere e destinazione sedimenti", allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/10/2026, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 121 del 20/01/2026 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 21/01/2026.0011275.E del 21/01/2026, **espressa in senso favorevole con prescrizioni, e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 2);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per gli uso assimilabili a "opere di cantierizzazione" - "strade di cantiere" e "estrazione di materiali litoidi -

terre limose e argillose", poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, D.lgs. 123/2025;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
 - al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna;
 - al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara della Regione Emilia-Romagna,
- per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di ArpaE alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO** C.F. **80014530374** e P.Iva **00702201203**, con sede legale a San Benedetto Val di Sambro (Bo), in Via Roma n. 39, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di RUP dell'intervento;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Lago di Castel dell'Alpi - Torrente Savena e Rio degli Ordini**

Comune: **San Benedetto Val di Sambro** (Bo) - Loc. Castel dell'Alpi al

- **Foglio 44 Mappali** 354-408-295-329-359-1548-572-573-571-570-486-367-299-502-297-1117-291-294-295-299-297 fronte;
- **Foglio 51 Mappali** 1 fronte,

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso area di cantiere con pista di cantiere**, e per **svaso del Lago di Castel dell'Alpi** per *"rimuovere i sedimenti dalla zona più meridionale del lago di castel dell'alpi al fine di aumentare la sicurezza idraulica e migliorare la friubilità del lago"*, presentata nell'ambito degli interventi "finalizzati allo svasso del Lago di Castel dell'Alpi" , in località Castel dell'Alpi nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) lungo i Corsi d'acqua Lago di Castel dell'Alpi - Torrente Savena e Rio degli Ordini,)), costituita da:

- **area di cantiere** prevista a bordo lago per il progetto dello svasso, per una superficie totale di circa 1010 mq., che consiste in:

- Area di cantiere vera e propria: 725 mq.
- Area di collegamento con la viabilità locale: 285 mq.

- **scavo** di 7350 m3 dalla zona meridionale del lago di Castel dell'Alpi,

meglio descritta nella **fig 3.1** della **"Relazione di approfondimento su superfici cantiere e destinazione**

sedimenti" allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto **(Allegato 1)**;

Pratica n. **BO25T0115**, Domanda assunta al Prot. 30/07/2025.0136819.E del 30/07/2025 e integrazioni assunte al Prot. 30/09/2025.0172327.E del 30/09/2025

Art. 2 **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/10/2026** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi

per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 121 del 20/01/2026, trasmessa al titolare in allegato al presente atto **(Allegato 2)**.

3 SUPERFICI OCCUPATE DALLE AREE DI CANTIERE

Con riferimento alla Figura 3.1, desunta a partire dalla planimetria di cantierizzazione (vedasi [4]), l'occupazione di aree demaniali da parte dell'area di cantiere prevista a bordo lago per il progetto dello svaso (evidenziata in verde) consiste in:

- Area di cantiere vera e propria: 725mq
- Area di collegamento con la viabilità locale: 285mq

per una superficie totale di circa 1010mq .

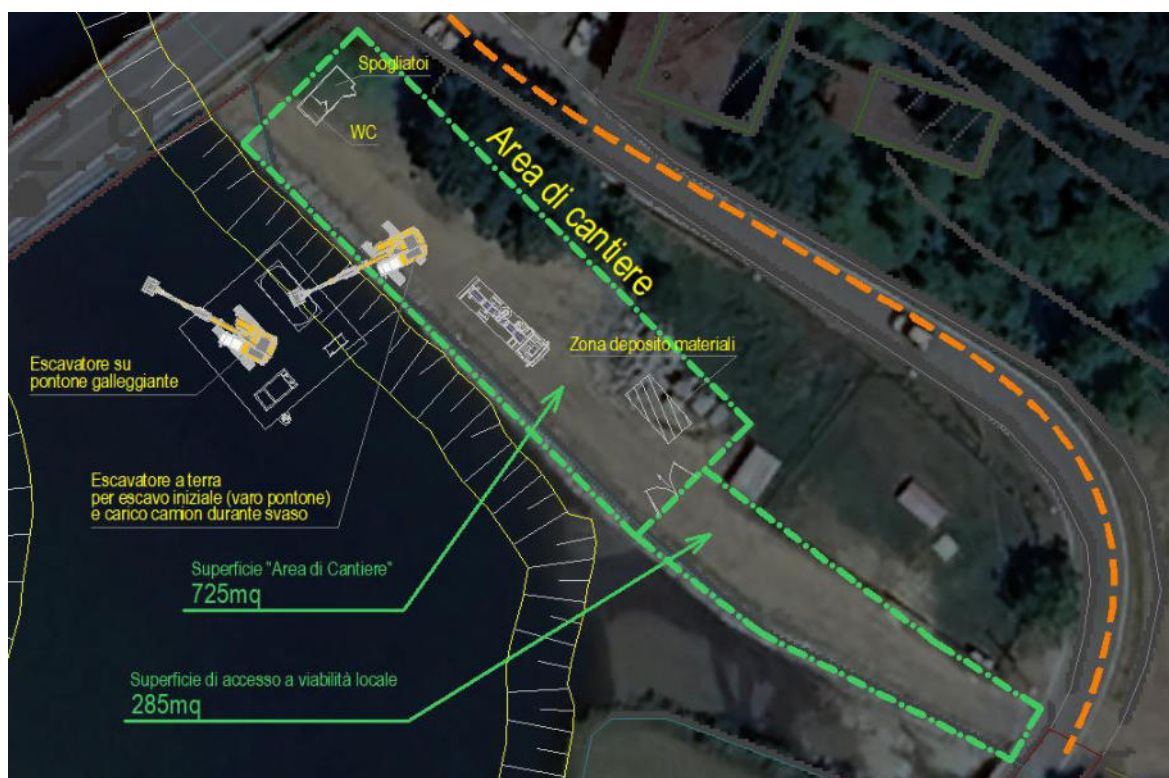


Figura 3.1 - Occupazione dell'area di cantiere e dell'area di collegamento con al viabilità locale



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 121 del 20/01/2026 BOLOGNA

Proposta: DPC/2026/153 del 20/01/2026

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA-
OCCUPAZIONE DEMANIALE TEMPORANEA AD USO AREA DI CANTIERE E
PER SVASO DEL LAGO DI CASTEL DELL'ALPI, CUP H38H23001640005 - PNRR -
ORD. COMM. 35/2024 - ER-UBIS-000144.
COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) - LOC. CASTEL DELL'ALPI
CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA E RIO DEGLI ORDINI
RICHIEDENTE: ARPAE AAC BOLOGNA
PRATICA N: BO25T0115

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Claudia Manuelli

Firmato digitalmente



IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale(DGR 2112/2016) e s.m.i.;
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015
- Richiamate altresì:
- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e nomina rspp (d.leg.vo 81/2008 e s.m.i.)approvazione declaratorie estese";



- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021.
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 15/07/2022 n.2465, di conferimento degli incarichi posizioni organizzative nell'ambito dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativa ai Sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai titolari di Posizione Organizzativa.
- la Determinazione Dirigenziale n. 4565 del 29/12/2025 BOLOGNA PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI ED INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. AAC di Bologna Prot. 03/10/2025.0174917.U del 03/10/2025, registrata al Prot. del Serttore con n. Protrot__03-10-2025_0070591_E del 03-10-2025;

con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO25T0115, in favore di:

DITTA: Comune di San Benedetto Val di Sambro - C.F. 80014530374 ; P.IVA 00702201203

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro (Bo) - località Castel dell'Alpi ;

CORSO D'ACQUA: Torrente Savena e Rio degli Ordini; sponda: entrambe;

DATI CATASTALI:

Foglio 44 Mappali 354-408-295-329-359-1548-572-573-571-570-486-367, 299, 502, 297, 1117, 291, 294, 295, 299, 297 fronte;

Foglio 51 Mappali 1 fronte;

per l'occupazione di area del demanio idrico ad uso area di cantiere e per svasso del Lago di Castel dell'Alpi; le opere oggetto del presente intervento, nella loro configurazione finale, saranno costituite da:

- Lo scavo di 7350 m3 dalla zona meridionale del lago di Castel dell'Alpi. La quota del fondale di progetto in tutta l'area oggetto di svasso è di +681.70m s.l.m.;
- Il riporto del materiale scavato su un terreno incolto a nord del lago, in sponda destra del torrente Savena
- Cantiere: Lo scavo all'interno dell'invaso avverrà mediante un escavatore equipaggiato con braccio lungo a bordo del pontone (dimensioni di 12m x12m) che depositerà il materiale scavato all'interno di un cassone. Tale materiale sarà caricato sui camion per il trasporto a recapito in uno dei seguenti due modi: - - In caso di utilizzo di un cassone ribaltabile, il materiale sarà depositato vicino a riva dove un escavatore a terra lo caricherà sui camion;
- In caso di utilizzo di un cassone fisso, il pontone si avvicinerà riva nella posizione adeguata affinché un escavatore a terra possa raccogliere il materiale dal cassone e depositarlo direttamente sui camion.
- realizzazione di una pista per l'inversione di marcia, di lunghezza circa 30m e larghezza 5m, in materiale inerte idoneo a formare un sottofondo stradale. Alla base della pista sarà posato un geotessuto di separazione dal terreno esistente, per contenere eventuali sversamenti localizzati e agevolare la pulizia finale di tale area al termine dei lavori.

Atteso che i lavori per cui viene richiesta l'autorizzazione sono finalizzati a: raggiungere una maggiore sicurezza idraulica per le aree circostanti il Lago ed in particolare in



corrispondenza delle immissioni dei due affluenti del lago (Torrente Savena e Rio degli Ordini), ripristinando i fondali necessari affinché il sedimento trasportato da tali affluenti non si depositi nel tratto terminale dell'alveo degli affluenti stessi ostacolandone il deflusso;

Preso atto che per la sistemazione idraulica è stata stimata una estrazione di materiale litoide di matrice prevalentemente limo-sabbiosa di 7.350 m3 circa;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del soggetto 1 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto) tenuta agli atti di questo Settore;

Valutata la compatibilità della richiesta con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tali aree del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua Torrente Savena e Rio degli Ordini in ottemperanza a quanto di seguito prescritto;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione di area del demanio idrico ad uso area di cantiere e per svaso del Lago di Castel dell'Alpi; le opere oggetto del presente intervento, nella loro configurazione finale, saranno costituite da:

- Lo scavo di 7350 m3 dalla zona meridionale del lago di Castel dell'Alpi. La quota del fondale di progetto in tutta l'area oggetto di svaso è di +681.70m s.l.m.;
- Il riporto del materiale scavato su un terreno incolto a nord del lago, in sponda destra del torrente Savena
- Cantiere: Lo scavo all'interno dell'invaso avverrà mediante un escavatore equipaggiato con braccio lungo a bordo del pontone (dimensioni di 12m x12m) che depositerà il materiale scavato all'interno di un cassone. Tale materiale sarà caricato sui camion per il trasporto a recapito in uno dei seguenti due modi:
 - In caso di utilizzo di un cassone ribaltabile, il materiale sarà depositato vicino a riva dove un escavatore a terra lo caricherà sui camion;
 - In caso di utilizzo di un cassone fisso, il pontone si avvicinerà riva nella posizione adeguata affinché un escavatore a terra possa raccogliere il materiale dal cassone e depositarlo direttamente sui camion.

- realizzazione di una pista per l'inversione di marcia, di lunghezza circa 30m e larghezza 5m, in materiale inerte idoneo a formare un sottofondo stradale. Alla base della pista sarà posato un geotessuto di separazione dal terreno esistente, per contenere eventuali sversamenti localizzati e agevolare la pulizia finale di tale area al termine dei lavori.

in favore di:

DITTA: Comune di San Benedetto Val di Sambro - C.F. 80014530374 ; P.IVA 00702201203;

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro (Bo) - località Castel dell'Alpi;

CORSO D'ACQUA: Torrente Savena e Rio degli Ordini; sponda: entrambe;

DATI CATASTALI:

Foglio 44 Mappali 354-408-295-329-359-1548-572-573-571-570-486-367, 299, 502, 297, 1117, 291, 294, 295, 299, 297 fronte;

Foglio 51 Mappali 1 fronte

alle seguenti prescrizioni:

- 1) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; il D.L. dovrà computare e quantificare il materiale litoide estratto tramite rilievi di dettaglio e di raffronto con le sezioni dei luoghi prima e dopo i lavori di scavo, o con altri metodi da concordare con i tecnici di questo Settore, prima dell'inizio dei lavori. L'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Settore scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
- 2) L'escavazione dovrà avvenire rispettando le quote e le geometrie di progetto;
- 3) Nell'area di cantiere, nel caso di utilizzo di un cassone ribaltabile per il trasporto del materiale scavato, il materiale depositato vicino a riva in attesa di essere caricato su camion, dovrà essere posizionato in modo che il piede del cumulo temporaneo non sia a meno di 10 metri dal ciglio superiore di sponda; inoltre, il cumulo temporaneo dovrà essere realizzato in modo da evitare qualsiasi rischio di crollo in alveo; gli spogliatoi e i WC dovranno essere posizionati a non meno di 10 metri dal ciglio superiore di sponda
- 4) I riporti di materiale dovranno essere realizzati rispettando la distanza minima di 10 metri dal ciglio superiore di sponda dei corsi d'acqua demaniali;

- 5) Il materiale di scavo dovrà essere oggetto di pratica "Terre e rocce da scavo";
- 6) Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per le aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
- 7) i lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della autorizzazione ed avere una durata non superiore a tre anni;
- 8) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche dei luoghi interessati dai lavori o dalle piste di accesso, con particolare cura alla stabilità delle sponde che, qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità per cause da imputare all'intervento in oggetto, dovranno essere ripristinate a carico della Ditta autorizzata, secondo le direttive del Settore scrivente;
- 9) Per quanto attiene all'interferenza con il ponte della SP 60, il concessionario dovrà attenersi a quanto disposto dall'Amministrazione competente;
- 10) l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione per l'espletamento delle loro competenze, che potrà prescrivere eventuali adempimenti da eseguire, a spese della Ditta autorizzata, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento;
- 11) È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, anche a carattere di provvisorietà.
- 12) Dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
- 13) L'amministrazione concedente, potrà procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine.
- 14) In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa;
- 15) l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.
- 16) Il presente nulla-osta è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.



- 17) Se il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante alle opere assentite ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Settore;
- 18) Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Settore scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 19) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per le opere assentite saranno a totale carico del Concessionario.
- 20) Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Settore può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
- 21) Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.
- 22) La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- 23) Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Settore e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna

Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali

Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Ing. Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.